

A Chioggia, Città dell'Orologio più antico del mondo

Svolto il secondo dei quattro Workshop conclusivi previsti dal progetto "Il Tempo della Serenissima"

20 maggio 2023: un pubblico attento, formato da esperti, rappresentanti istituzionali e studiosi, ha assistito a Palazzo Grassi alla presentazione del volume "Il Tempo della Serenissima - Orologi da torre nell'Istro-veneto e in Dalmazia", frutto dell'omonimo progetto iniziato quattro anni orsono su iniziativa della Comunità degli Italiani di Parenzo col sostegno finanziario della Regione del Veneto e in collaborazione con vari partner. Tra questi, i Comuni di Chioggia e di Castelfranco nel Veneto, la Città di Parenzo, la Comunità degli Italiani di Umago e un plesso scolastico nell'oltre adriatico.

L'incontro ha avuto quale coordinatore l'assessore comunale alla Cultura avv. **Elena Zennaro** che, nella sua introduzione, ha ricordato l'impegno e la grande apertura dell'Amministrazione verso le iniziative di collaborazione anche con paesi esteri, rivolte a far conoscere la storia locale e le prerogative del territorio, da sempre vocato alla marineria, alla pesca e agli scambi internazionali, con speciale sensibilità verso all'area istriana ove s'individuano pure antichi legami familiari.



Chioggia fa parte della rete delle Città del Sale, che la lega in particolare a Pirano. Ha sviluppato progetti di collaborazione sulle tradizioni culturali della pesca. Ora, questo progetto sulla storia dell'Orologeria ha fatto emergere un campo inedito di interazioni di grande significato.

Il sindaco **Mauro Armelao**, ricorda pure la visita a Chioggia del suo omologo Loris Peršurić, sindaco di Parenzo, intervenuto nel 2022 alla Sagra del Pesce, ha sottolineato il valore che l'offerta culturale riveste sia nei confronti della comunità locale e del mondo scolastico, sia nelle relazioni di collaborazione transfrontaliera e nei confronti dei turisti, che giungono numerosi dai cinque continenti grazie ad un controllato e sano sviluppo della crocieristica.



La presidente della Giunta esecutiva, **Lara Musizza**, ha risposto ringraziando per l'accoglienza e spiegando il suo ruolo nella conduzione operativa della Comunità degli Italiani di Parenzo: una realtà altrettanto aperta e protesa a offrire, ai propri associati e non solo, occasioni di apprendimento, di animazione sociale, di allargamento dei contatti interpersonali, in un'area tuttora caratterizzata da una rilevante presenza della componente italiana e da ottimi rapporti fra le istituzioni.



Il curatore del progetto, **Franco Rota**, ha ricordato le principali tappe del progetto portato positivamente a conclusione malgrado difficoltà e qualche ritardo causati dalla pandemia. Ha sottolineato l'importante ruolo della normativa regionale del Veneto per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale dell'Istria, della Dalmazia e dell'area mediterranea risalente alla plurisecolare civiltà della Repubblica Serenissima. La ricerca sugli antichi orologi da torre ha consentito di analizzare e di riportare su una mappa interattiva oltre 50 installazioni d'interesse storico in grado di costituire un attrattivo itinerario turistico culturale interregionale.

Denis Visintin, storico e studioso della materia, è entrato quindi nel vivo dei contenuti del libro di cui è stato il capo-redattore. Il materiale scientifico e iconografico di base, presentato in chiusura della prima fase progettuale nel convegno interregionale a Parenzo il 20 ottobre 2020, è stato oggetto di successivi approfondimenti e integrazioni. Apporti rilevanti sono stati forniti dagli esperti dell'associazione "Amici dell'Orologeria Pesarina" Alceo Solari e Adelchi Puschiasis, che hanno

spiegato il ruolo avuto dai maestri artigiani di Pesariis (alta Carnia) nella nascita e nello sviluppo dell'orologeria da torre dal XVII secolo in poi, dal prof. Leonardo Sernagiotto con le ricerche nell'area Castellana, da Dean Brhan sui movimenti migratori e da Marino Baldini sull'architettura di torri e campanili destinati a informare la popolazione e i naviganti sull'ora locale.

Alceo Solari, responsabile scientifico dell'Associazione pesarina, ha aggiunto dati tecnici sulle caratteristiche dei più antichi orologi da torre diffusi nell'istrio-veneto e in Dalmazia, sul continuo processo innovativo sviluppato dagli antichi maestri artigiani e sugli aspetti vincenti dei manufatti che, per affidabilità e precisione all'avanguardia nel loro tempo, riuscirono a conquistare il vasto mercato delle regioni costiere affacciate sull'Adriatico e sono allo Jonio.



Angelo Frascati, presidente del Gruppo Culturale "Dondi dall'Orologio" ha chiuso la serie delle relazioni scientifiche con un'intrigante illustrazione dell'*Astrario del Dondi*, gioiello insuperato di ingegneria meccanica medioevale, e dell'antichissimo orologio di Chioggia posizionato anteriormente all'anno 1386 sulla torre nord-ovest del Palazzo Pretorio di Chioggia, riconosciuto in maniera ormai inconfutabile dai massimi esperti internazionali della materia come *l'Orologio più antico del mondo*.

Il web-magazine *Chioggia Azzurra* ha ripreso l'intera sessione di lavori congressuale, rendendo prontamente disponibile l'audiovisivo su YouTube all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=p-uGqsiLW4c>

Rassegna stampa: alcuni annunci sull'evento diffusi dai media

Chioggia News <https://www.chioggianews24.it/chioggia-un-workshop-sulla-tradizione-orologiaia-nellistro-veneto/>

La Voce del Popolo (quotidiano di lingua italiana, pubblicato a Fiume in Croazia)
<https://lavoce.hr/cronaca/cronaca-istriana/il-tempo-della-serenissima-sabato-sbarca-a-chioggia>

Chioggia Azzurra
<http://chioggiaazzurra.blogspot.com/2023/05/oggi-parenzo-la-presentazione-di-un.html>



F. Rota/23.5.2023